

G8

16.38 09/07/2008

Legambiente: "Vertice inutile e inconcludente"

Secondo il presidente Gubbiotti dal summit emerge un "documento annacquato sul clima". Critiche anche all'assenso del premier a ogm e nucleare: "L'Italia ha produzioni d'eccellenza in agricoltura e sole e vento in abbondanza"

ROMA - "Inutile e inconcludente". Questo il giudizio di Maurizio Gubbiotti, responsabile internazionale di Legambiente sui risultati del G8 di Hokkaido che si chiude oggi in Giappone. "Non è certo un buon segnale che le timide e generiche decisioni, che sembravano prese solo ieri sul dimezzamento delle emissioni entro il 2050 - prosegue Gubbiotti - siano state smentite oggi nel vertice allargato ai Paesi emergenti. Un obiettivo tra l'altro molto modesto perché non si trattava di un 'impegno' ma di una ancor più generica 'visione condivisa' delle necessità di dimezzare i gas serra rispetto a una data di partenza non ben identificata. Come se non bastasse oggi è arrivata anche la doccia fredda dell'incontro G8-G5 che ha ulteriormente annacquato il documento finale. E' stata insomma l'ennesima riprova dell'inutilità di vertici organizzati in questo modo. Evidentemente non è questo il luogo e non sono questi gli uomini che possono dare risposte ai drammatici problemi globali a cominciare da mutamenti climatici e fame nel mondo". A preoccupare Legambiente sono poi le dichiarazioni del premier italiano in materia di ogm e nucleare, individuati entrambi come un'inevitabile necessità espressa con parole che vanno addirittura al di là del contenuto del documento condiviso. "E' assurdo - aggiunge il presidente nazionale di Legambiente Vittorio Cogliati Dezza - che proprio l'Italia debba essere il paese portabandiera degli ogm e del nucleare quando abbiamo produzioni d'eccellenza in agricoltura e sole e vento in abbondanza per potenziare la produzione d'energia da fonti rinnovabili".

© Copyright Redattore Sociale



[Stampa questo articolo](#)